



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1833

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Modifica alla deliberazione della Giunta provinciale n. 63 del 29 gennaio 2016 e s.m. relativa all'approvazione delle modalità attuative ed integrative dell'operazione 6.1.1 (Giovani agricoltori) del Programma di Sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014- 2020.

Il giorno **13 Novembre 2020** ad ore **13:08** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**MATTIA GOTTARDI**

Assiste:

**IL DIRETTORE GENERALE**

**PAOLO NICOLETTI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS). Il testo del PSR è stato successivamente aggiornato, da ultimo nella Versione 6.1. approvato con Decisione della Commissione Europea C(2020) 446 final del 23.1.2020 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 208 del 14/2/2020.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, ai sensi dell'articolo 19 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 6.1.1 – aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori, diretta alla concessione di un aiuto ai giovani che si insediano per la prima volta come imprenditori in un'impresa agricola.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 63 del 29 gennaio 2016, modificata da ultimo con delibera n. 496 del 31 marzo 2017, sono state approvate le modalità attuative ed integrative dell'operazione 6.1.1 (Giovani agricoltori) del Programma di Sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020.

Secondo quanto disposto dal punto 3, comma 1 delle citate modalità attuative, alcuni requisiti necessari per la liquidazione finale devono essere conseguiti entro 3 anni dalla concessione dell'aiuto. Tra questi in particolare: l'attuazione del piano aziendale, il requisito professionale, il raggiungimento di una dimensione aziendale minima in termini di ore agricole annue, l'iscrizione in sezione prima dell'anagrafe provinciale degli imprenditori agricoli.

Tale termine, riportato anche dalla scheda di misura del Programma di sviluppo rurale (punto 8.2.3.3.1), con riferimento alle competenze professionali e all'attuazione del piano aziendale.

Il medesimo termine è inoltre indicato, con riferimento alle sole competenze professionali, anche nelle previsioni del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, attuativo del Regolamento (UE) 1305/2013 in materia di sviluppo rurale, che all'art. 2 comma 3 dispone: *“Tutte le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera n), del regolamento (UE) n. 1305/2013 devono essere riunite al momento della domanda di finanziamento a norma del suddetto regolamento. Tuttavia, un periodo di grazia non superiore a 36 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno può essere concesso al beneficiario in modo da metterlo in grado di soddisfare alle condizioni relative all'acquisizione delle competenze professionali precisate nel programma di sviluppo rurale”*.

Il regolamento (UE) n. 1306/2013 all'articolo 2, paragrafo 2, indica i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali. Il successivo articolo 64, paragrafo 2 lettera a), prevede che *“Non sono imposte sanzioni amministrative ... se l'inadempienza è dovuta a cause di forza maggiore”*. Infine il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, all'articolo 4 paragrafo 1 dispone che *“in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali gli Stati membri non richiedono il rimborso, né parziale né integrale”*.

La Commissione europea, con la Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 ha riconosciuto l'epidemia Covid-19, diffusa in tutti gli stati membri dell'Unione, quale circostanza eccezionale integrativa ai sensi della Comunicazione C(88) 1696, che integra le fattispecie del

citato regolamento (UE) n. 1306/2013 all'articolo 2, paragrafo 2.

Con circolare di data 13 maggio 2020, prot. n. 263600 il Servizio Politiche Sviluppo Rurale (autorità di gestione del P.S.R.) ha comunicato alle strutture provinciali delegate la *“possibilità di concedere, previa modifica delle delibera attuative dei bandi, un'ulteriore proroga straordinaria di sei mesi dei termini per la rendicontazione finale delle iniziative, rispetto a quanto già previsto”*.

Si ritiene opportuno avvalersi della possibilità offerta dalle modifiche citate alle normative comunitarie, con riferimento all'operazione 6.1.1, prevedendo espressamente la possibilità di proroga straordinaria fino a 6 mesi – in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali - dei termini per l'attuazione del piano aziendale, per il conseguimento del requisito professionale, per il raggiungimento di una dimensione aziendale minima in termini di ore agricole annue e per l'iscrizione in sezione prima dell'anagrafe provinciale degli imprenditori agricoli, nonché per la presentazione della domanda di pagamento finale.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione
- acquisito il parere di data 17 settembre 2020 prot. n. 566554 del Servizio Politiche sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR e recepite le osservazioni;
- acquisito il parere favorevole delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1) “Criteri e modalità per l'esame preventivo” della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante “Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti e programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico”
- visti gli altri atti citati nella premessa;
- visti il D.Lgs. n. 118/2011, la L.p. 7/79 e ss.mm. e relativo regolamento di contabilità, in materia di bilancio;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

## DELIBERA

1. di aggiungere, al punto 10 alle modalità attuative ed integrative dell'operazione dell'operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 63 del 29 gennaio 2016 e modificate da ultimo con delibera n. 496 del 31 marzo 2017, il seguente comma:

*“1 bis. Ai sensi della Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 della Commissione europea, che ha riconosciuto l'epidemia Covid-19 quale circostanza eccezionale integrativa ai sensi della Comunicazione C(88) 1696, integrando le fattispecie del citato regolamento (UE) n. 1306/2013 all'articolo 2, paragrafo 2, è possibile la proroga straordinaria fino a 6 mesi – in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali – del termine per la presentazione della domanda di pagamento della seconda rata di aiuto. La proroga può essere concessa anche ai termini indicati al punto 3 comma 1 e al punto 9 comma 4 per l'attuazione del piano aziendale, per il conseguimento del requisito professionale, per il raggiungimento di una dimensione aziendale minima in termini di ore agricole annue e per*

l'iscrizione in sezione prima dell'anagrafe provinciale degli imprenditori agricoli;”;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 14:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Nicoletti